

LA SOLUZIONE ESTREMA È LA CANCELLAZIONE DALL'ALBO

AZIONI ENPAV PER IL RECUPERO CREDITI

Due terzi degli inadempienti hanno regolarizzato la loro posizione.

di Marco Fava
e Simona Pontellini
Direzione Contributi

A distanza di alcuni mesi dalla conclusione dell'attività di recupero crediti avviata dall'Ente nel corso del 2013, di cui vi abbiamo già dato una informativa in un articolo pubblicato nel numero di aprile, riassumiamo i primi dati ormai consolidati.

È necessario ricordare che il debito iniziale è rappresentato da tutti i contributi dovuti all'Enpav dai nostri iscritti a partire dal 2002, ossia dall'anno del passaggio alla riscossione diretta dei contributi previdenziali mediante MAV. Non appare superfluo sottolineare che, grazie ad una periodica attività di recupero crediti da parte dell'Ente, tali crediti non sono mai stati prescritti.

PRIMA LETTERA DI DIFFIDA (MAGGIO 2013) INDIRIZZATA A TUTTI COLORO CHE HANNO UN DEBITO INFERIORE AD € 4.670

- Destinatari iniziali: 3.036 iscritti
- Totale debito: € 4.942.831,66

Situazione al 15/06/2014:

- veterinari ancora inadempienti: 1.004
- Totale del debito rimanente: € 1.593.964,66
- Percentuale (debito): 32,25%

Ne consegue che 2.032 veterinari, ossia il 66,93% degli interessati, hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione (67,75% del debito complessivo), pagando quanto dovuto (48,93%) o chiedendo una dilazione (il 18,82%).

SECONDA LETTERA DI DIFFIDA (SETTEMBRE 2013) INDIRIZZATA A TUTTI COLORO CHE HANNO UN DEBITO SUPERIORE A € 4.670

- Destinatari iniziali: 1.240 iscritti
- Totale debito: € 12.946.829,58

Situazione al 15/06/2014:

- Veterinari ancora inadempienti: 448
- Totale del debito rimanente: € 4.601.210,56
- Percentuale (debito): 35,54%

Ne consegue che 792 veterinari, ossia il 63,87% degli interessati, hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione (64,46% del debito complessivo), pagando quanto dovuto (il 5,77%) o chiedendo una dilazione (il 58,69%).

Ad oggi il numero dei veterinari irregolari ammonta a 1004 ("minimorosi") e 448 ("plurimorosi") per un totale di 1452 iscritti che determinano una morosità di circa il 3% dell'intero gettito contributivo degli ultimi 12 anni.

Fermo restando l'ottimo risultato raggiunto, nei mesi che verranno, l'Ente avvierà la seconda fase dell'attività di recupero crediti programmata, ossia l'invio delle richieste agli ordini professionali di cancellazione dall'Albo professionale per morosità dei 448 veterinari inadempienti. Per opportuna informazione si segnala che circa 30 veterinari, negli ultimi due anni, sono stati già cancellati dall'ordine per morosità nel pagamento dei contributi Enpav.

Nell'immediato futuro, pertanto, chiederemo nuovamente la collaborazione degli ordini professionali. Resta inteso che l'Enpav continuerà ad adottare tutti gli strumenti possibili e regolamentati per il recupero dei crediti al fine di ridurre il più possibile il ricorso all'estrema soluzione della richiesta di cancellazione dall'Albo. ■

